

Il Polo Pavese dell'ICT per la logistica integrata e sostenibile è un Polo formativo, un progetto di formazione, ricerca e sviluppo avviato nel settembre del 2006, grazie a un finanziamento della Regione Lombardia, del Ministero dell'Istruzione e dell'Unione Europea e all'impegno di diversi Promotori e sostenitori.

L'iniziativa si basa sulla convinzione che sia necessario sostenere con azioni integrate lo sviluppo di un polo economico pavese incentrato sul binomio Logistica-ICT, valorizzando l'intero contesto territoriale provinciale e in particolare una collocazione geografica che ne fa il naturale retro porto di Genova e che pone la provincia di Pavia in posizione centrale rispetto alla cerniera interregionale e internazionale: il luogo naturale per uno sviluppo innovativo dell'ICT e per la collocazione di infrastrutture logistiche d'avanguardia.

Finalità centrale del programma è di assicurare uno stretto collegamento tra istruzione e formazione tecnica superiore e processi di innovazione in corso sul territorio: la sfida è quella di formare tecnici con competenze immediatamente spendibili sul mercato, professionisti in grado di contribuire attivamente allo sviluppo del tessuto economico provinciale.

Il Polo formativo intende incidere sulla qualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Continua e Permanente, ma si pone l'obiettivo più generale di influenzare positivamente l'intera filiera formativa del canale istruzione e formazione, promuovendo collegamenti positivi con gli altri sistemi.

Il Polo Pavese dell'ICT per la logistica integrata e sostenibile intende pertanto - anche tenendo conto delle indicazioni per l'avvio di un Polo formativo:

- assicurare il collegamento tra i percorsi formativi e i processi di innovazione avviati sul territorio provinciale, affiancando il polo formativo a un polo di sviluppo dell'economia locale incentrato sull'ICT per la logistica integrata e sostenibile, che sta emergendo e che può essere favorito dalla collocazione geografica del territorio provinciale;
- contribuire al rilancio della competitività del sistema produttivo locale, con particolare riferimento alle piccole medie imprese, rafforzando il legame tra alta formazione tecnica e mercato del lavoro locale;
- mettere in uso, capitalizzare e sviluppare in ottica migliorativa i risultati delle sperimentazioni svolte in ambito locale, regionale e nazionale.